



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel. 0922 448111 - fax 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 87

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 87 del registro Data 06/12/2022</p>	<p>Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – attuazione della missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1 “Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Progetto per la “Manutenzione straordinaria riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia Capitano Vaccaro di Favara”.</p>
---	--

L'anno duemilaventidue, il giorno sei del mese di dicembre alle ore 18:21 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prima convocazione**, si è riunito il Consiglio comunale, **in sessione ordinaria**, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio		X
CASTRONOVO	Gaspare		X	LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio	X	
BACCHI	Marco	X		BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando	X		VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo	X	
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio	X	
PITRUZZELLA	Alessandro		X	CUCCHIARA	Pasquale	X	
AGNELLO	Mariagrazia		X	AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						20	4

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del consiglio comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa, altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il Sindaco **Sig. Palumbo Antonio**

E' presente l' Assessore **Dott. P. Vaccaro**.

Considerata la natura degli argomenti presta assistenza **il Responsabile della P.O. 2 G. Alba**.

Risultano essere:

consiglieri presenti n. 19: Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Lombardo, Vullo, Bellavia, Virone, Indelicato, Cucchiara, Airò Farulla, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti n. 5: Fanara, Zambito, Sorce, Sanfratello, Cipolla.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi pone in trattazione il terzo punto all' ordine del giorno: Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – attuazione della missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1 “Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Progetto per la “Manutenzione straordinaria riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia Capitano Vaccaro di Favara”.

Chiede ai consiglieri se vogliono dare per letta la proposta e poiché non ci sono obiezioni, la proposta viene data per letta.

Il Presidente del Consiglio pertanto pone ai voti per appello nominale la proposta ad oggetto: **“Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – attuazione della missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1 “Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Progetto per la “Manutenzione straordinaria riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia Capitano Vaccaro di Favara”** che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

consiglieri favorevoli n.18: Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Milazzo, Lombardo, Vullo, Bellavia, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cucchiara, Montaperto, Mignemi.

Consiglieri assenti n. 6: Fanara, Castronovo, Nipo, Sorce, Cipolla, Airò Farulla.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta ad oggetto: **Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – attuazione della missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1 “Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Progetto per la “Manutenzione straordinaria riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia Capitano Vaccaro di Favara”.**

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott. Claudia Fanara con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Giuseppe Lentini)

IL PRESIDENTE
(Miriam Mignone)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

11.9 DIC 2022 che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
al.....
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della
Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa
durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15
giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO
(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.it

Posizione Organizzativa n. 2
Area Servizi Finanziari

Inserita nella Deliberazione Consiliare
n. del

Il Segretario Generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	VARIAZIONE DI BILANCIO IN GESTIONE PROVVISORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI – ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 1.1 “PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. PROGETTO PER LA “MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CAPITANO VACCARO DI FAVARA”
----------------	--

Il sottoscritto Antonio PALUMBO, in qualità di Sindaco del Comune di Favara,

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 23.11.2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art 246 del TUEL;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04.03.2019 è stata approvata la proposta di deliberazione consiliare avente per oggetto: “*Art. 259 del D. L. 267 del 18.08.2000 - Approvazione ipotesi di bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, Documento Unico di programmazione, nota integrativa al bilancio, Modello F.*”;
- in data 16.04.2019 con nota prot. 18414 l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018 è stata trasmessa, con tutti gli allegati di legge, al Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale, per l'istruttoria da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, prevista dall'articolo 261 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la predetta Commissione ha espresso parere favorevole sulla validità delle misure disposte dall'Ente per consolidare la propria situazione finanziaria e sulla capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria dell'Ente medesimo, dopo aver formulato le richieste istruttorie previste dal comma 1 del sopra richiamato articolo 261;
- la stessa Commissione ha sottoposto l'ipotesi all'approvazione del Ministro dell'interno che vi ha provveduto con proprio decreto, stabilendo prescrizioni per la corretta ed equilibrata gestione dell'Ente;

Preso atto che:

- con decreto del Presidente della Repubblica del 03.02.2017 è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del Comune di Favara nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- l'Organo straordinario di liquidazione si è regolarmente insediato il 16 febbraio 2017 giusta deliberazione n. 1, in pari data, avente ad oggetto: "Insediamento - Nomina Presidente – Piano di lavoro – Adempimenti preliminari";

Visto il Decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio 2016/2018, n. 0163626 del 3 dicembre 2019, notificato dalla Prefettura Agrigento, con nota Prot. Uscita n. 0006676 del 12.02.2020;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35, con la quale in data 11.03.2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61, con la quale in data 11.03.2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 85, con la quale in data 22.12.2020 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'art. 227 D. Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 87, con la quale in data 22.12.2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3, con la quale in data 27.01.2021 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10, con la quale in data 13.05.2021 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17, con la quale in data 14.06.2021 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48, con la quale in data 29.06.2022 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57, con la quale in data 28.07.2022, ai sensi dell'art.188 del D.Lgs. n. 267/2000 e ai sensi dell'art. 39 quater del D.L. n. 162/2019, è stato approvato il *Provvedimento di Ripiano del Disavanzo di Amministrazione* derivante dal rendiconto 2019;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 77, con la quale in data 30.08.2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che:

- l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, individua, per la realizzazione degli interventi connessi, il Ministero dell'Istruzione quale titolare dell'Investimento 1.1;
- per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 è stato emanato l'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021;
- entro il termine delle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022 è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- il Ministero dell'Istruzione – Unità di missione del PNRR ha eseguito l'istruttoria e la valutazione della proposta progettuale con esito positivo;

Premesso che a seguito di Decreto del Direttore Generale e Coordinatore dell'Unità di missione del PNRR del giorno 8 settembre 2022, n. 57, relativo all'approvazione delle graduatorie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.1, – questo Ente è risultato aggiudicatario, con riserva,

della somma di € 827.923,64 a fronte del progetto per la manutenzione straordinaria, riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia "Capitano Vaccaro di Favara" CUP E23C21000050006;

Preso atto della convenzione (che si allega al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale), Registro Ufficiale U. n. 0089072 del 20.10.2022, appositamente stipulata tra il Ministero dell'Istruzione – C.F. 80185250588 - rappresentato dalla Dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore Generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e questo Ente, rappresentato dal Signor Antonio Palumbo in qualità di Legale Rappresentante del soggetto attuatore;

Visto l'articolo 8 della richiamata convenzione che stabilisce il seguente cronoprogramma di erogazione del finanziamento in argomento:

- a) il 10% del contributo, in acconto, salvo diverse successive prescrizioni, sarà erogato entro 90 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di concessione;
- b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;
- c) il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione;

Preso atto dell'art.15 comma 4-bis del D.L. 77/2021 secondo cui gli Enti locali possono, dal 2021 al 2026, variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea;

Considerato che, ai sensi dell'art. 175 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 le variazioni al bilancio possono essere deliberate fino al 31 dicembre di ciascun anno per l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

Rilevato che la Commissione ARCONET con propria FAQ n. 48 del 15 dicembre 2021 ha esplicitato quanto segue: *"Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021). Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento. ... I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV.... Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021)";*

Ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, adottare le opportune variazioni di bilancio - riportate nell'allegato a) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto al fine di consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR sopra richiamati e di cui si riportano i dati finali:

		2022	
ENTRATA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO	827.923,64	
	CA	827.923,64	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO		827.923,64
	CA		827.923,64
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
TOTALE A PAREGGIO	CO	827.923,64	827.923,64
	CA	827.923,64	827.923,64

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato al presente atto per costituirne parte integrante;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziario, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, del D.Lgs. 267/2000, come previsto dal punto 2.5 dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali, pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

PROPONE

Per le motivazioni in premessa evidenziate, di:

- Approvare**, al bilancio di previsione in gestione provvisoria esercizio 2022, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2020, n. 267, le variazioni analiticamente di competenza e di cassa come dettagliato nel prospetto allegato del quale si riportano le risultanze finali:

		2022	
ENTRATA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO	827.923,64	
	CA	827.923,64	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO		827.923,64
	CA		827.923,64
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
TOTALE A PAREGGIO	CO	827.923,64	827.923,64
	CA	827.923,64	827.923,64

2. Dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e ed in particolare degli articoli 162, comma 6, e 193 del D.Lgs. 267/2000.

IL SINDACO
Antonio PALUMBO





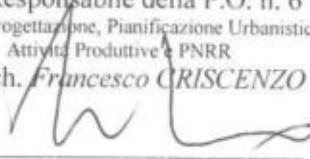
P A R E R I

Sulla proposta di Deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla *regolarità tecnica*, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

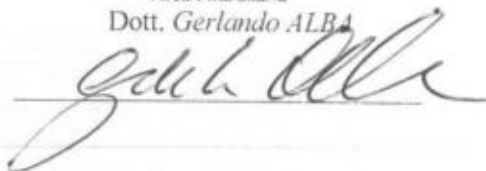
Favara, 24-11-2022

Il Responsabile della P.O. n. 6
Area Progettazione, Pianificazione Urbanistica,
Attività Produttive e PNRR
Arch. *Francesco CRISCENZO*



Favara, 24/11/2022

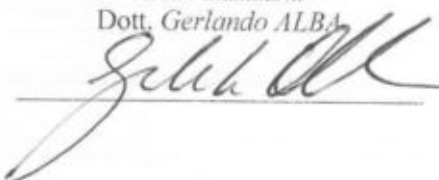
Il Responsabile della P.O. n. 2
Area Finanziaria
Dott. *Gerlando ALBA*



- in ordine alla *regolarità contabile*, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, 24/11/2022

Il Responsabile della P.O. n. 2
Area Finanziaria
Dott. *Gerlando ALBA*



Proposta di Deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario Generale

.....

COMUNE DI FAVARA

Data:24.11.2022

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2022

Pag.: 1

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
Variazione N. 19 del 24.11.2022 Proposta N. 999 del 24.11.2022 CAPITOLO 1968 ARTICOLO 1 M4C1 - Investimento 1.1: RIQUALIFICAZION E E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA IN FANZIA CAPITANO VACCARO CUP E23C21000050	0,00 0,00 0,00 0,00 827.923,64	CP 827.923,64 CS 827.923,64			
Variazione N. 20 del 24.11.2022 Proposta N. 999 del 24.11.2022 CAPITOLO 202204 ARTICOLO 1 M4C1 - Investimento 1.1 (CUP:E23C2100005 0006): LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SC UOLA INF. CAP. VACCARO - PNRR Responsabile: 6 - AREA PROGETTAZIONE UR BANIST. E PIAN.	0,00 0,00 0,00 0,00 827.923,64			CP 827.923,64 CS 827.923,64	
TOTALI	Competenza	827.923,64	0,00	827.923,64	0,00
	Cassa	827.923,64	0,00	827.923,64	0,00
Pluriennale 2023	Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Pluriennale 2024	Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00





COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio di Agrigento)

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 64 del 28/11/2022

OGGETTO: Parere su Proposta di deliberazione di G. M. avente per oggetto:

Variazione di bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'articolo 175 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – attuazione della missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, finanziato dall'**Unione Europea – Next Generation EU**. Progetto per la “Manutenzione straordinaria riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia capitano Vaccaro di Favara”

L'anno duemila ventidue il giorno ventotto del mese di novembre (28/11/2022) alle ore 15:55, in modalità remota, tramite collegamento WhatsApp, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Favara, nominato con Delibera di Consiglio n. 36 del 28/09/2021, composto dal dott. Giuseppe Bilello – presidente; dott.ssa Andreana Minuti – componente e dott. Carlo Felice Sgro – componente, per esaminare la proposta di deliberazione della Giunta Municipale indicata in oggetto;

Premesso:

- di avere ricevuto a mezzo PEC in data 25/11/2022 la proposta di cui in oggetto, con nota di trasmissione n. 49233 del 25/11/2022, a firma del Responsabile della P.O. 2, Area Finanziaria, dott. Gerlando Alba;
 - che il Comune di Favara, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 23/11/2016 ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 246 del TUEL (Dlgs 267/2000);
 - che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/2019 è stata approvata il Bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2016/2018;
 - che con Decreto Ministeriale n. 0163626 del 03/12/2019 è stato approvato il bilancio 2016/2018;
- che con delibera della GM n 77 del 30/08/2022 è stato approvato lo schema di Bilancio di previsione 2020/2022;

Premesso che a seguito di Decreto del Direttore Generale e Coordinatore dell'Unità di missione del PNRR del giorno 8 settembre 2022, n. 57, relativo all'approvazione delle graduatorie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.1, – questo Ente è risultato aggiudicatario, con riserva, della somma di € 827.923,64 a fronte del progetto per la manutenzione straordinaria, riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia Capitano Vaccaro di Favara” CUP E23C21000050006;

Vista la convenzione allegata, Registro Ufficiale U. n. 0089072 del 20.10.2022, appositamente stipulata tra il Ministero dell'Istruzione – C.F. 80185250588 - rappresentato dalla Dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore Generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e questo Ente, rappresentato dal Signor Antonio Palumbo in qualità di Legale Rappresentante del soggetto attuatore;

Visto l'articolo 8 della richiamata convenzione che stabilisce il seguente cronoprogramma di erogazione del finanziamento in argomento:

il 10% del contributo, in acconto, salvo diverse successive prescrizioni, sarà erogato entro 90 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di concessione;

la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;

il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione;

Preso atto del contributo concesso pari a € 827.923,64, che sarà istituito apposito capitolo di entrata (1968/1 – Investimento 1.1: Riqualificazione e messa in sicurezza scuola dell'infanzia Capitano Vaccaro - PNRR - CUP E23C21000050) e di uscita (202204/1 - Investimento 1.1: Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza scuola dell'infanzia Capitano Vaccaro - PNRR - CUP E23C21000050);

Vista la proposta di deliberazione con l'allegata variazione di bilancio;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;

Visto - l'art. 15, comma 4/bis, del DL 31 maggio 2021 n. 77, convertito con la legge 29 luglio 2021 n. 108, che prevede: “Gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Considerato che, ai sensi dell'art. 175 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 le variazioni al bilancio possono essere deliberate fino al 31 dicembre di ciascun anno per l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

Vista la Legge Regionale n. 22 del 03.08.2021;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 15.06.2021, come modificata dalla L.R. n. 29 del 26.11.2021;

Visto l'art. 175 del TUEL

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile;

Il Collegio dei Revisori, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla proposta de quo.

Ricorda che ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 "le variazioni in bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine".

Il Collegio alle ore 16:15 conclude la seduta previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale (mediante circolazione a mezzo e-mail/PEC del verbale medesimo, firmato digitalmente da tutti i componenti e trasmesso all'Ente).

Favara, li 28/11/2022




Il Collegio dei Revisori

Bilello Giuseppe

Minuti Andreana

Sgrò Carlo Felice

Nome documento verbale 64 del parere variazione bilancio 2022 del 25.11.2022 prot. 49233 pnrr.pdf.p7m.p7m**Data di verifica** 28/11/2022 18:52:14 UTC**Versione verificatore** 6.10.6-0BF2

Livello	Tipo	Firmatario	Autorità emittente	Esito	Pagina
1	Firma	 BILELLO GIUSEPPE	InfoCamere Qualified Electronic Signatur...	VALIDA	2
2	Firma	 MINUTI ANDREANA	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	VALIDA	4
3	Firma	 CARLO FELICE SGRO'	ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1	VALIDA	5
		Appendice A			7

BILELLO GIUSEPPE

Esito verifica firma VALIDA

✓ **Firma integra**

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

✓ **Il certificato è attendibile**

Verifica alla data di sistema: 2022-11-28 19:52
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 28/11/2022 17:16:12 GMT+00:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

✓ **Il certificato ha validità legale**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf>
Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Soggetto: BILELLO GIUSEPPE

Seriale: 17d38e

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-BLLGPP54R15C654F

Autorità emittente: CN=InfoCamere Qualified Electronic Signature
CA,OID.2.5.4.97=VATIT-02313821007,OU=Qualified Trust Service
Provider,O=InfoCamere S.C.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies: 0.4.0.194112.1.2,1.3.76.14.1.1.30,CPS URI:

<https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html>,1.3.76.16.6,displayText: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019,

Validità: da 21/06/2022 06:25:05 UTC a 21/06/2025 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf>

MINUTI ANDREANA

Esito verifica firma VALIDA

✓ Firma integra

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

✓ Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 2022-11-28 19:52
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 28/11/2022 15:34:02 GMT+00:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

✓ Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>
PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

Dettagli certificato

Soggetto: MINUTI ANDREANA

Seriale: 15fccab9084c3aa5ad38cf64b49a9b12

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-MNTNRN63H53I220M

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1,CPS URI: <https://ca.arubapec.it/cps.html>,1.3.76.16.6,

Validità: da 09/04/2021 00:00:00 UTC a 08/04/2024 23:59:59 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

CARLO FELICE SGRO'

Esito verifica firma VALIDA

✓ **Firma integra**

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

✓ **Il certificato è attendibile**

Verifica alla data di sistema: 2022-11-28 19:52
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 28/11/2022 15:25:16 GMT+00:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

✓ **Il certificato ha validità legale**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

Dettagli certificato

Soggetto: CARLO FELICE SGRO'

Seriale: 6af8956e18bcd8a9

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-SGRCLF74B12A638X

Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service
Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Arezzo,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies: 0.4.0.194112.1.2,1.3.6.1.4.1.29741.1.7.1,CPS URI: <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>,1.3.76.16.6,

Validità: da 23/11/2020 14:29:40 UTC a 23/11/2023 14:29:40 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>
- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

Appendice A

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Seriale: 01

Organizzazione: InfoCamere S.C.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=InfoCamere Qualified Electronic Signature
CA,OID.2.5.4.97=VATIT-02313821007,OU=Qualified Trust Service
Provider,O=InfoCamere S.C.p.A.,C=IT

Validità: da 04/12/2019 09:49:37 UTC a 04/12/2035 10:49:37 UTC

ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Seriale: 4d4afd13e8ae2789

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service
Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Arezzo,C=IT

Validità: da 26/04/2017 06:28:06 UTC a 21/04/2037 06:28:06 UTC

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Seriale: 6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT

Validità: da 22/10/2010 00:00:00 UTC a 22/10/2030 23:59:59 UTC

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione

ItaliaDomani

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

2 dicembre 2021

Sommario

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	3
ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	3
ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI.....	3
ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	5
ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI	5
ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	6
ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE	8
ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	10
ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	13
ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	13
ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	13
ART. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY	14
ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO.....	14
ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO	14
ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	14
ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	15
ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI.....	15

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il presente avviso, pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e nelle more della registrazione dello stesso da parte degli organi di controllo, ha come obiettivo quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Il *target* e il *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 31 dicembre 2025 la creazione di almeno 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole di infanzia.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari ad € 3.000.000.000,00, di cui € 2.400.000.000,00 destinati al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 0-2 anni ed € 600.000.000,00 al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 3-5 anni e finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, secondo le ripartizioni su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto, con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343.
2. Il Ministero dell'istruzione si riserva, all'esito di questa selezione e tenendo conto delle candidature presentate, di integrare il presente investimento con risorse nazionali a valere sul proprio bilancio al fine di consentire il raggiungimento dei *milestone* e *target* previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, previa ripartizione a livello regionale, secondo i medesimi criteri utilizzati dal citato decreto interministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
3. Il 55,29% delle risorse per il potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 0-2 anni e il 40% delle risorse per il potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 3-5 anni sono destinati a candidature proposte da parte di enti locali appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno.

ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica comuni e unioni di comuni, proprietari di edifici pubblici adibiti ad asili nido e/o scuole di infanzia, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23.
2. Gli enti locali partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI

1. Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla nuova costruzione, sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, servizi integrativi, comprese le sezioni primavera, e scuole di infanzia, che prevedano:
 - a) demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e/o scuole di infanzia o da destinare ad asili nido o scuole di infanzia, finalizzata alla creazione di nuovi posti;
 - b) nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido o scuole di infanzia;

- c) ampliamenti di edifici scolastici esistenti finalizzati alla realizzazione di asili nido o scuole di infanzia;
 - d) riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici pubblici già destinati ad asili nido o scuole di infanzia che consentano il recupero dell'edificio per la creazione di nuovi posti;
 - e) riconversione di edifici pubblici, di proprietà dell'ente proponente, da destinare ad asili nido o scuole di infanzia per la creazione di nuovi posti.
2. Le proposte relative ad ampliamenti, demolizioni, riconversioni e ricostruzioni o nuove costruzioni destinate a scuole di infanzia devono essere dimensionate in funzione del numero di bambine e bambini beneficiari dell'intervento nel rispetto degli indici *standard* di superficie previsti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975.
 3. Le strutture destinate a scuole di infanzia e/o asili nido devono essere collocate preferibilmente al piano terra. Nei piani seminterrati e interrati possono essere collocati solo locali adibiti a deposito, magazzino, servizi igienici e spogliatoi per il personale. In tutti gli edifici si deve garantire l'adattabilità della struttura socio-educativa ai soggetti con disabilità. Inoltre, deve essere garantita la piena accessibilità agli spazi comuni interni all'edificio.
 4. Gli enti locali si impegnano a mantenere la destinazione d'uso educativo per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Avviso e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

ART. 5 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Le proposte relative a scuole di infanzia e/o asili nido devono possedere tutti i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e agibilità e osservare le seguenti condizioni:
 - a) nel caso di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione o ampliamento di edifici esistenti, l'area su cui deve essere realizzata la nuova struttura deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli e contenziosi in essere che possano costituire impedimento all'edificazione, e già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (comunque compatibili con servizi educativi e scolastici). Inoltre, per le scuole di infanzia, le dimensioni dell'area disponibile devono essere conformi a quelle previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975;
 - b) nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico scolastico appartenga a soggetto pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, per proporre l'intervento è necessario acquisire il nulla osta da parte dell'ente proprietario;
 - c) il costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda, deve essere contenuto, per gli interventi di cui ai punti a), b) e c) dell'art. 4, tra 1.300,00 €/m² a 2.400,00 €/m², mentre per gli interventi di cui ai punti d) ed e) dell'art. 4 tra 500,00 €/m² a 1.300,00 €/m².
2. Non sono ammesse a finanziamento le proposte:
 - a) che non rispettino le condizioni previste dal comma 1 del presente articolo;
 - b) le proposte di cui all'art. 4, punti c), d) ed e), relative a edifici non idonei dal un punto di vista statico o che non conseguano l'idoneità con gli interventi di cui al presente avviso;
 - c) proposte di cui all'articolo 4 punto c), relative a edifici che presentino un indice di rischio sismico inferiore a 0.8, ovvero 0.6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 o siano privi di verifica di vulnerabilità sismica;
 - d) proposte di cui all'articolo 4, punto d), riferite a edifici che non presentino, o non raggiungano al termine dell'intervento, un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0.8, ovvero 0.6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

- e) di demolizione e ricostruzione relative a edifici pubblici destinati ad asili nido e/o scuole dell'infanzia terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0.8;
- f) incomplete oppure ricevute dopo il termine di scadenza del presente avviso, oppure non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente avviso;
- g) che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- h) presentate da enti locali che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- i) che risultino già finanziate con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento" ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- j) che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- k) di sostituzione edilizia relative a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o efficientamento energetico.

ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. I progetti che saranno ammessi a finanziamento all'esito della presente procedura trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. Le proposte progettuali ammissibili devono prevedere un costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda, contenuto, per gli interventi di cui ai punti a), b) e c) dell'art. 4, tra 1.300,00 €/m² a 2.400,00 €/m², mentre per gli interventi di cui ai punti d) ed e) dell'art. 4 tra 500,00 €/m² a € 1.300,00 €/m².
3. I lavori relativi alla tipologia di intervento proposto devono essere aggiudicati entro il 20 giugno 2023 e terminati entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) lavori;
 - b) incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - c) spese tecniche per incarichi esterni;
 - d) imprevisti;
 - e) pubblicità;
 - f) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.
2. Le percentuali e i criteri delle voci di costo di cui al comma 1 sono definite con successivo atto, sulla base delle indicazioni che saranno fornite con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato.
3. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) eventuali costi di esproprio o di acquisto dell'area su cui deve essere realizzato l'asilo nido o la scuola di infanzia;
 - b) forniture di arredi mobili;
 - c) servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle misure di semplificazione stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - d) incarichi professionali esterni conferiti con procedure di affidamento avviate o concluse prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
 - e) spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;

- f) i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
- g) le spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. Gli enti locali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro le ore **15.00** del **28 febbraio 2022**, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>.
2. L'area del sistema informativo presentazione delle candidature sarà aperta in 2 fasi:
 - fase 1: accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato – apertura dalle ore **10.00** del giorno **13 dicembre 2021** e fino alle ore **15.00** del giorno **28 febbraio 2022**;
 - fase 2: accesso al sistema informativo per la presentazione della candidatura e il caricamento dei relativi allegati – apertura dalle ore **10.00** del giorno **30 dicembre 2021** e fino alle ore **15.00** del giorno **28 febbraio 2022**.
3. Per la presentazione della candidatura, gli enti locali dovranno compilare ogni sezione del formulario proposto sul sistema informativo, nonché allegare la scheda di progetto, con la relativa documentazione tecnica, e l'autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, di cui agli allegati 2.1, 2.2 e 3 al presente avviso, specificando, in particolare:
 - a) per la realizzazione di asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera:
 - la denominazione dell'ente locale;
 - l'edificio pubblico adibito ad asilo nido che si intende candidare, indicando il codice edificio risultante dall'Anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica, ove presente;
 - il codice catastale, CAP e indirizzo dell'edificio da realizzare o oggetto di intervento;
 - l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione, in caso di delocalizzazione, deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione, e deve essere già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (comunque compatibili con i servizi educativi e scolastici);
 - nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario allegare il nulla osta da parte dell'ente proprietario per proporre la demolizione e la ricostruzione;
 - l'importo di finanziamento richiesto calcolato sulla base della superficie lorda da realizzare, in relazione al numero di bambine e bambini beneficiari e del costo parametrico ritenuto congruo nel rispetto di quanto indicato all'art. 5, comma 1, lettera c), del presente Avviso;
 - l'anno di costruzione dell'edificio pubblico oggetto di demolizione. Si precisa che gli edifici con data di costruzione precedente all'anno 1952 devono essere stati sottoposti a verifica di interesse culturale, il cui esito negativo va allegato alla candidatura;
 - il codice CUP relativo alla presente richiesta di finanziamento (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il *template* con il codice **2111005**, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema informativo per la candidatura. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della

- presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;
- l'attuale assenza o grave carenza dei servizi educativi e integrativi nella fascia di età 0-2 anni, sia pubblici che privati, al di sotto del 33%, quale obiettivo strategico fissato dal Consiglio europeo di Barcellona del 2002;
 - la tipologia di intervento (es. sostituzione edilizia, riconversione di edifici pubblici ad asili, ampliamento, messa in sicurezza, ecc);
 - il livello di copertura del servizio, in termini percentuali, dei nuovi posti attivati rispetto alla situazione attuale;
 - l'inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in qualsiasi altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, indicando e inserendo in allegato la delibera regionale di approvazione;
 - l'appartenenza ad aree interne, montane o isolate;
 - il numero di bambine e bambini che usufruiranno dell'intervento;
 - informazioni in merito alla capacità amministrativa e finanziaria (eventuale presenza o meno di centrale di committenza);
 - eventuale situazione di dissesto finanziario;
- b) per la realizzazione di scuole di infanzia:
- la denominazione dell'ente locale;
 - l'edificio pubblico adibito a scuola dell'infanzia che si intende candidare, indicando il codice edificio risultante dall'Anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica, ove presente;
 - il codice catastale, CAP e indirizzo dell'edificio da realizzare o oggetto di intervento;
 - l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione, in caso di delocalizzazione, deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione, e deve essere già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (scuole);
 - nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario allegare il nulla osta da parte dell'ente proprietario per proporre la demolizione e la ricostruzione;
 - l'anno di costruzione dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico, oggetto di demolizione. Si precisa che gli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico con data di costruzione precedente all'anno 1952 devono essere stati sottoposti a verifica di interesse culturale, il cui esito negativo va allegato alla candidatura;
 - l'importo di finanziamento richiesto calcolato sulla base della superficie lorda da realizzare, in relazione al numero di bambine e bambini beneficiari, e del costo parametrico ritenuto congruo nel rispetto di quanto indicato all'art. 5, comma 1, lettera c), del presente Avviso;
 - il codice CUP relativo alla presente richiesta di finanziamento (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il *template* con il codice 2111005, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema informativo per la candidatura. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;
 - la tipologia di intervento (es. sostituzione edilizia, riconversione di edifici pubblici ad asili, ampliamento, messa in sicurezza, ecc.);
 - l'indicazione in merito alla costituzione o meno di un polo di infanzia ai sensi

- dell'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- l'incremento di posti attivati, in termini percentuali, rispetto alla situazione attuale;
 - la zona sismica in cui ricade l'edificio oggetto di intervento;
 - l'eventuale delocalizzazione da area a rischio idrogeologico R3 o R4;
 - inserimento della proposta progettuale candidata nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in qualsiasi altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, indicando e inserendo in allegato la delibera regionale di approvazione;
 - l'appartenenza ad aree interne, montane o isolate;
 - se l'intervento proposto garantisce la dismissione di un fitto passivo;
 - il numero di bambini e bambine che usufruiranno della struttura;
 - informazioni in merito alla capacità amministrativa e finanziaria dell'ente locale (eventuale presenza o meno di centrale di committenza);
 - eventuale situazione di dissesto finanziario.
4. Terminata la fase di inserimento dei dati, viene generato un documento in versione pdf con i contenuti dell'istanza che l'ente locale deve firmare digitalmente e poi caricare, unitamente alla documentazione tecnica richiesta, sul sistema informativo nell'apposita sezione, inoltrando la relativa candidatura.
5. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema e la trasmissione della candidatura firmata digitalmente saranno disponibili, dalla data di apertura del sistema informativo, nella sezione "Manuali" della pagina web dedicata all'avviso all'interno del sito del Ministero dell'istruzione dedicato al PNRR <https://pnrr.istruzione.it/>.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri per le proposte relative ad asili nido:
- a) attuale assenza o grave carenza dei servizi educativi, sia pubblici che privati, nella fascia di età 0-2 anni al di sotto del 33% ($X = \text{posti coperti}/\text{popolazione nella fascia di età 0-2 anni} \times 100$) – max 45 punti così ripartiti:
 - $0 \leq X \leq 6,6\%$: 45 punti;
 - $6,6 < X \leq 16,5\%$: 35 punti;
 - $16,5 < X \leq 23,1\%$: 25 punti;
 - $23,1 < X \leq 30,0\%$: 15 punti;
 - $30,0 < X \leq 32,9\%$: 7 punti;
 - $X > 32,9\%$: 2 punti;
 - b) tipologia di intervento – max 20 punti:
 - nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento: 20 punti;
 - riconversione edifici pubblici ad asili: 10 punti;
 - riqualificazione strutture (architettonica, funzionale, messa in sicurezza/adeguamento impiantistico) che consenta comunque l'attivazione di nuovi posti: 5 punti;
 - c) incremento del livello di copertura del servizio, in termini percentuali, considerati i nuovi posti attivati rispetto alla situazione attuale – max 20 punti così ripartiti:
 - tra l'80% e il 100%: 20 punti;
 - tra il 50% e il 79%: 15 punti;
 - tra il 30 e il 49%: 10 punti;
 - tra il 10 e il 29%: 7 punti;
 - tra il 5 e il 9%: 5 punti;
 - meno del 5%: 2 punti;

- d) inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;
- e) appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti.
2. Con riferimento al criterio di cui alla lett. a) i dati forniti dall'ente locale saranno verificati dal Ministero dell'istruzione, anche sulla base dei dati ISTAT relativi ai servizi socio-educativi per la prima infanzia a livello comunale.
3. La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri per le proposte relative a scuole di infanzia:
- a) tipologia di intervento (max 45 punti):
- nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento: 20 punti;
 - riconversione edifici pubblici a scuole dell'infanzia: 15 punti;
 - riqualificazione strutture (architettonica, funzionale, messa in sicurezza/adequamento impiantistico) che consenta l'attivazione di nuovi posti: 10 punti;
 - attivazione di un polo di infanzia ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65: 15 punti;
- b) incremento di posti attivati, in termini percentuali, rispetto alla situazione attuale – max 20 punti così ripartiti:
- tra l'80% e il 100%: 20 punti;
 - tra il 50% e il 79%: 15 punti;
 - tra il 30 e il 49%: 12 punti;
 - tra il 10 e il 29%: 7 punti;
 - tra il 5 e il 9%: 5 punti;
 - meno del 5%: 2 punti;
- c) zona sismica – max 10 punti:
- zona 1: 10 punti;
 - zona 2: 7 punti;
 - zona 3: 3 punti;
 - zona 4: 1 punto;
- d) delocalizzazione da R4/R3 rischio idrogeologico – max 7 punti così dettagliati:
- R4: 7 punti;
 - R3: 3 punti;
- e) inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;
- f) appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti;
- g) eventuale dismissione fitto passivo: 3 punti.
4. La mancanza di una sola delle dichiarazioni riferite ai criteri di cui ai commi 1 e 3 comporta l'impossibilità di assegnazione del relativo punteggio premiale.
5. Si specifica che, a parità di punteggio, nel caso delle proposte relative agli asili precede la candidatura relativa all'ente con la maggiore carenza del servizio educativo nella fascia di età 0-2 anni e, qualora persista ancora parità, prevale la candidatura che sia stata inoltrata per prima temporalmente. Nel caso di proposte relative alle scuole di infanzia a parità di punteggio prevale la candidatura relativa all'ente che attivi la maggiore percentuale di copertura e, qualora persista ancora parità, prevale la candidatura che sia stata inoltrata per prima temporalmente.

ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1. Con decreto del Ministero dell'istruzione sono approvate le graduatorie, divise per asili nido e per scuole dell'infanzia, su base regionale e sono individuati, nei limiti delle risorse disponibili, i comuni ammessi a finanziamento.
2. Le graduatorie, suddivise per asili nido e scuole dell'infanzia, sono redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi di cui all'art. 9, commi 1 e 3, per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei massimali fissati. L'inserimento nelle graduatorie non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento, dovendo il Ministero procedere a tutte le verifiche necessarie rispetto alle dichiarazioni rese in sede di candidatura.
3. Le risorse ripartite su base regionale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e non assegnabili ai comuni in quanto residui di stanziamento o per carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento della presente procedura, sono utilizzate con priorità regionale ove presente in graduatoria un progetto di importo compatibile, ovvero, in assenza, per finanziare i progetti che, su base nazionale, hanno ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
4. Successivamente e a seguito delle necessarie verifiche, il Ministero dell'istruzione comunica ai comuni l'avvenuto finanziamento e procede alla stipula della convenzione di concessione del finanziamento con gli enti locali beneficiari, secondo lo schema di cui all'allegato 5 al presente Avviso.
5. Il Ministero dell'istruzione utilizza apposito sistema informativo che dovrà essere implementato da ogni ente locale per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, le cui modalità di utilizzo saranno contenute in apposite linee guida che saranno comunicate a ciascun comune al momento della stipula della convenzione.

ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Gli enti locali beneficiari, soggetti attuatori degli interventi autorizzati, si obbligano a:
 - a) fornire ogni documentazione utile si renda necessaria per le verifiche successive;
 - b) svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - c) apporre su tutta la cartellonistica: la missione, la componente e l'investimento PNRR, il finanziamento erogato in euro, il titolo/descrizione dell'intervento e il logo riportato al seguente link <https://pnrr.istruzione.it/>;
 - d) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - e) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - f) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente avviso;
 - g) garantire la coerenza degli interventi posti in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - h) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'istruzione e nella connessa manualistica;

- i) dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto dei *milestone* e *target* del PNRR e secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata e di sottoporre al Ministero, ai fini dell'approvazione, eventuali modifiche al progetto;
- j) garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- k) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR;
- l) mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- m) utilizzare il sistema informativo del Ministero dell'istruzione per il PNRR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite;
- n) caricare sul sistema informativo adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- o) rispettare l'obbligo di richiesta CUP dei progetti di competenza e provvedere alla conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- p) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di *milestone* e *target*, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- q) svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
- r) rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite;
- s) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- t) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

- u) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- v) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *milestone e target* realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- w) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- x) inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- y) garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- z) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- aa) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- bb) contribuire al raggiungimento dei *milestone e target* associati alla misura e fornire, su richiesta dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- cc) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "*Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* che *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- dd) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per tutta la durata del progetto;
- ee) rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione;

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

- ff)* garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il **Ministero dell'istruzione** – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero dell'istruzione in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.

ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento concesso con il presente Avviso sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) il 10% del contributo dopo l'avvenuta stipula della convenzione tra il Ministero dell'istruzione e l'ente locale beneficiario;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.
2. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di servizi sia di lavori (anche in caso di affidamento diretto) non restano nella disponibilità dell'ente locale.
3. Per le erogazioni di cui al comma 1, lettera *b)*, l'ente deve provare l'avvenuta erogazione dell'acconto pari al 10% mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
4. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
5. Il Ministero dell'istruzione procede a disporre sopralluoghi, anche *in loco*, al fine di verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti locali, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. I progetti autorizzati a seguito del presente Avviso non possono essere oggetto di modifica, salvo che per aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'ente locale beneficiario.
3. Non possono essere autorizzate variazioni progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata a seguito del presente avviso e che portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero a una modifica in aumento del contributo assegnato.
4. In nessun caso può precedersi alla rimodulazione dei *milestone* e *target* associati all'intervento oggetto del presente avviso.

ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in linea prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in caso di

mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, dei *milestones* e dei *target* previsti per le progettualità selezionate, il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR pone in essere tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, ovvero avvia le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'articolo 8 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021 e secondo quanto previsto dallo schema di convenzione (cfr. allegato 5 al presente avviso).

2. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo comportano l'obbligo per il Soggetto attuatore di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

ART. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione. Il Responsabile del trattamento, nelle more della costituzione dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione, è la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO

1. Qualora a seguito di attività di monitoraggio il Ministero dell'istruzione riscontri criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel presente investimento, tale da compromettere *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, è attivata la procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO

1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Iandolo, dirigente presso il Ministero dell'istruzione.
2. Per eventuali richieste di chiarimento gli enti locali possono far pervenire le proprie richieste mediante *email* al seguente indirizzo: pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 16 febbraio 2022. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate anche sul sito internet <https://pnrr.istruzione.it/> a beneficio di tutti i partecipanti alla procedura selettiva.

ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

1. Al fine di supportare gli enti locali sia nella fase di candidatura sia nella fase di attuazione degli interventi, sono previste specifiche azioni di accompagnamento amministrativo e tecnico che gli enti locali possono attivare.
2. Gli enti locali possono:
 - chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di candidatura;
 - attivare richieste di assistenza telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 ai seguenti numeri: 06.5849.5990-5991-5992;
 - attivare richieste di assistenza tramite mail all'indirizzo pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it;
 - chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di attuazione.
3. Il Ministero dell'istruzione, in base alle richieste di supporto pervenute, attiverà azioni di assistenza e affiancamento.
4. Sono previsti, inoltre, *webinar*, incontri informativi e formativi sui territori al fine di consentire la massima partecipazione.

ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e dei programmi di riferimento settoriale.
2. Al presente avviso sono allegati i seguenti documenti:
 - 1) Allegato 1 – Definizioni e riferimenti normativi;
 - 2) Allegato 2.1 – Scheda di progetto per asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera;
 - 3) Allegato 2.2 – Scheda di progetto per scuole dell'infanzia;
 - 4) Allegato 3 – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;
 - 5) Allegato 4 – Schema di atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso;
 - 6) Allegato 5 – Schema di accordo di concessione del finanziamento.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

Simona Montesarchio



Firma digitale di
MONTESARCHIO SIMONA
C.F. 0 - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante *“Norme per l'edilizia scolastica”*;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”* e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)”* e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;
- VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”*, e in particolare l'articolo 11;
- VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”* e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”, e in particolare l’articolo 20-bis;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l’articolo 3, comma 9;
- VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1072;
- VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lettera c), che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero al Ministro della famiglia, l’esercizio delle «funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per l’infanzia e l’adolescenza, anche con riferimento allo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia»;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e, in particolare, l’articolo 1, comma 95;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e, in particolare, l’articolo 1, commi da 59 a 64, che prevede lo stanziamento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia” e, in particolare, l’articolo 32, comma 7-bis, che prevede un incremento del Fondo unico per l’edilizia scolastica, di cui all’articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 da destinare “all’attuazione di



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

interventi di messa in sicurezza, di adeguamento sismico e di ricostruzione di edifici scolastici ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria approvata ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 maggio 2019, n. 427";

- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*;
- VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"* e, in particolare, l'articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;
- VISTO inoltre, l'articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l'istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, e in particolare l’articolo 47;
- VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* e, in particolare, l’articolo 26;
- VISTO il decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, recante *“Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* ed in particolare l’articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – *“Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);
- DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell’istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al *Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia* e al *Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*;

DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell'istruzione e dagli enti locali proprietari degli edifici che accedono alle procedure selettive;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un’assistenza all’infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l’età dell’obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*”;

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030” (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, con il quale si è proceduto all’approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari a euro 170.000.000,00 tra le regioni;

VISTA l’Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 6 settembre 2018, tra il Governo, le regioni, le province e gli enti locali ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, con il quale si è proceduto alla rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 con riferimento ai piani presentati da alcune regioni;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 681, con il quale si è proceduto all’aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2019 con riferimento all’annualità 2019, nella quale confluiscono i singoli piani regionali;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 gennaio 2021, n. 8, di approvazione dell'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, di cui all'articolo 10 decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, relativamente all'annualità 2020, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, concernente l'individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*";
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che prevede l'avvalimento, da parte dell'Unità di missione per il PNRR, dell'Ufficio I, ovvero di altro Ufficio o soggetto della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, al fine di garantire una più efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché il raggiungimento di target e milestone ivi previsti e un coordinamento delle procedure gestionali sui capitoli di spesa relativi ai progetti c.d. "in essere" del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 maggio 2022, n. 111, recante destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 2 agosto 2022, prot. n. 203, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l’attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell’interno, di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze, con il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell’istruzione 2 agosto 2021, n. 94222, con il quale sono pubblicate le graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento, nell’ambito dell’avviso pubblico 22 marzo 2021, pari a 700.000.000,00 di euro, da assegnare ai comuni per la messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione, riconversione e costruzione di edifici per asili nido, scuole dell’infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia;

CONSIDERATO che al fine di procedere all’individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza di titolarità del Ministero dell’istruzione, il citato decreto del Ministro dell’istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 ha individuato criteri per il riparto delle risorse tra le Regioni, garantendo in ogni caso alle Regioni del Mezzogiorno una quota non inferiore al 40%;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere sui alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”;

VISTI gli avvisi pubblici emanati in data 2 dicembre 2021;

VISTO in particolare, l’avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, per la presentazione di candidature per la realizzazione di asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che l’obiettivo dell’Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” della Missione 4 – Componente 1 del



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

PNRR, relativamente agli asili nido, è quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale;

CONSIDERATO che la scadenza per la presentazione delle candidature per la realizzazione di asili nido e scuole dell'infanzia, secondo quanto stabilito dal citato avviso prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, era fissata alle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022;

CONSIDERATO che l'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 dava la possibilità ai comuni di candidarsi, compilando 2 diversi allegati – allegato 2.1 e allegato 2.2 – per asili nido relativi alla fascia di età 0-2 anni ovvero per scuole dell'infanzia relative alla fascia di età 3-6 anni;

CONSIDERATO che, con il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1, rispetto alle somme disponibili del PNRR, complessivamente pari a euro 3 miliardi di euro, sono stati destinati, anche in considerazione del *target* da raggiungere, 2,4 miliardi di euro all'investimento per asili nido, come da allegato 2 al suddetto decreto ministeriale n. 343 del 2021, e 600 milioni di euro all'investimento per scuole dell'infanzia, come da allegato 3 al medesimo decreto ministeriale;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 8, del citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, vi era la possibilità, per i comuni, di candidare i poli dell'infanzia di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 nell'ambito delle risorse disponibili per le scuole dell'infanzia di cui al comma 3 del medesimo articolo 2;

CONSIDERATO che entro il termine del 28 febbraio 2022 sono pervenute n. 985 candidature per asili nido per un importo complessivo di euro 1.173.051.470,75 e n. 1.232 candidature per le scuole dell'infanzia, compresi i poli dell'infanzia relativi all'intera fascia di età 0-6 anni, per un importo complessivo di euro 2.129.212.390,74;

CONSIDERATO che a seguito della procedura selettiva sono pervenute n. 387 candidature specifiche per i poli dell'infanzia per un importo complessivo di euro 904.734.060,90, già ricompreso nell'importo complessivo di euro 2.129.212.390,74, quale fabbisogno espresso dai comuni per le scuole dell'infanzia;

CONSIDERATO che il fabbisogno espresso dai comuni per i soli asili nido, alla data del 28 febbraio 2022, fissata quale scadenza per l'inoltro delle candidature, è risultato inferiore rispetto alle risorse stanziare nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

RITENUTO quindi, opportuno fissare un nuovo termine per l'inoltro delle candidature con riferimento al solo avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, relativo al Piano per asili nido e scuole dell'infanzia – art. 8, comma 3, lett. a), del citato avviso – esclusivamente per la



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

“realizzazione di asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera” – allegato 2.1;

VISTO l'avviso pubblico, prot. n. 12213 del 3 marzo 2022, che ha fissato il nuovo termine per l'inoltro delle candidature relative ai soli asili nido – allegato 2.1 – alle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022, con la possibilità di caricare, sul medesimo sistema informativo delle candidature, le verifiche di vulnerabilità sismica, nei casi prescritti dal medesimo avviso pubblico, se non possedute ed effettuate al momento della candidatura, entro le ore 15.00 del giorno 8 aprile 2022;

CONSIDERATO che, al fine di favorire la massima partecipazione possibile dei comuni alla procedura in questione, sono state poste in essere ulteriori azioni di supporto sia tecnico sia amministrativo ai comuni, nonché una campagna di comunicazione e *webinar* specifici anche con il coinvolgimento delle prefetture a livello locale;

CONSIDERATO che entro il termine successivo delle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022 sono pervenute n. 1.676 candidature per un importo complessivo, comprensivo delle candidature già pervenute entro il 28 febbraio 2022, di euro 1.992.842.752,03, con un incremento di euro 819.791.281,28, pari al 69,8%, rispetto alle candidature presentate entro il 28 febbraio 2022;

VISTO l'avviso pubblico prot. n. 18898 del 31 marzo 2022, con il quale, a causa di un problema tecnico dovuto all'indisponibilità dei servizi per la verifica dei codici CUP, non dipendente dal Ministero dell'istruzione, il termine per l'inoltro delle candidature è prorogato alle ore 17.00 del giorno 1° aprile 2022;

CONSIDERATO che per alcune regioni – Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Trentino Alto-Adige e Veneto – vi è ancora una disponibilità residua di risorse rispetto a quanto stanziato dal decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, comunque superiore rispetto al fabbisogno richiesto dagli enti locali delle medesime regioni per asili nido nella fascia 0-2 anni in riscontro all'avviso pubblico;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il raggiungimento del *target* previsto nel PNRR e l'incremento dei servizi nella fascia educativa 0-6 anni, è possibile per le regioni indicate, rispetto alle quali vi è ancora capienza rispetto allo stanziamento di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, prendere in considerazione, nell'ambito della quota destinata agli asili nido, anche le candidature presentate dagli enti locali delle suddette regioni per i poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, in ordine di graduatoria, fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni;

CONSIDERATO che, pur prendendo in considerazione le graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, vi sono regioni – Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Molise e Sicilia – per le quali si accertano ancora risorse disponibili rispetto all'importo destinato alle stesse con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- RITENUTO necessario individuare ulteriori criteri per l'assegnazione delle risorse residue, al fine di garantire il pieno utilizzo delle stesse e il raggiungimento dei *target* previsti nel PNRR;
- RITENUTO pertanto, opportuno, per le risorse residue relative alle Regioni del Mezzogiorno, garantire per quanto possibile il rispetto della percentuale di insistenza delle stesse risorse nel Mezzogiorno;
- CONSIDERATO che il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 prevedeva espressamente, all'articolo 2, comma 9, la possibilità, in caso di risorse non assegnabili agli enti locali delle singole regioni per carenza di fabbisogno, di procedere a finanziare progetti con punteggi più alti in valore assoluto a livello nazionale, nel rispetto delle percentuali di riparto di cui all'allegato 2 del predetto decreto ministeriale;
- RITENUTO pertanto, opportuno destinare le risorse, ancora disponibili per carenza di fabbisogno espresso sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, relative al Friuli Venezia Giulia in favore degli enti locali delle altre regioni del Centro-Nord che presentano ancora un fabbisogno residuo nelle graduatorie degli asili nido nella fascia di età 0-2 anni;
- RITENUTO parimenti opportuno destinare le risorse ancora disponibili per carenza di fabbisogno espresso sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, relative alle regioni del Mezzogiorno, in favore degli enti locali delle regioni del Mezzogiorno che presentano ancora un fabbisogno residuo nelle graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni;
- DATO ATTO che, all'esito della predetta destinazione di risorse sulla base dei criteri individuati, residuano ancora, per le regioni del Mezzogiorno, ulteriori risorse non destinabili alle medesime regioni per assoluta carenza di fabbisogno espresso dagli enti locali sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni;
- RITENUTO necessario utilizzare tutte le risorse disponibili del PNRR per il raggiungimento dei *target* previsti;
- RITENUTO quindi, possibile utilizzare la quota residua sempre a favore degli enti locali delle regioni del Mezzogiorno, previo avviso pubblico di assegnazione di un nuovo termine per il caricamento delle candidature, con priorità per le regioni Basilicata, Molise e Sicilia che hanno espresso un fabbisogno complessivo, sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, inferiore all'originario stanziamento di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;
- RITENUTO di utilizzare, per l'individuazione degli ulteriori interventi nelle suddette regioni del Mezzogiorno, i medesimi criteri dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 redigendo un'unica graduatoria fino a concorrenza della quota residua non assegnata, dando priorità alle candidature delle regioni Basilicata, Molise e Sicilia che hanno espresso un



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

fabbisogno complessivo inferiore all'originario stanziamento di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;

DATO ATTO che, qualora dovessero esserci ulteriori risorse residue all'esito delle istruttorie, per inammissibilità degli interventi, rinunce o economie o in considerazione di interventi di importo superiore dei progetti candidati in ordine di graduatoria, con decreto del Ministro dell'istruzione tali risorse saranno destinate prioritariamente alle graduatorie disponibili, anche nel centro-nord, degli asili nido nella fascia di età 0-2 anni li dove presenti e, successivamente, alle graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, dove ancora disponibili a livello nazionale;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100, recante destinazione delle risorse disponibili per asili nido nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO l'avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022, recante nuova apertura dei termini per i comuni delle regioni del Mezzogiorno con priorità per i comuni delle regioni Basilicata, Molise e Sicilia che hanno espresso un fabbisogno complessivo inferiore all'originario stanziamento di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;

CONSIDERATO che entro il termine del 31 maggio 2022 sono pervenute ulteriori n. 74 candidature per un importo complessivo di euro 81.199.333,64;

CONSIDERATO che, ai sensi del richiamato avviso pubblico prot. n. 23992 del 2022, all'esito di tale ulteriore avviso, *“ferme restando le candidature inviate entro il termine delle ore 17.00 del giorno 1° aprile 2022 e le relative graduatorie regionali che saranno definite all'esito dell'istruttoria”*, sarà redatta un'unica graduatoria delle candidature pervenute, sulla base dei medesimi criteri di cui all'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, fino a concorrenza della quota residua di risorse non assegnate e *“dando priorità, nella graduatoria, alle candidature dei comuni delle regioni Basilicata, Molise e Sicilia, che hanno espresso, alla data del 1° aprile 2022, un fabbisogno per asili nido nella fascia di età 0-2 anni, inferiore alle risorse stanziato con il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343”*;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 10 dell'avviso pubblico n. 48047 del 2 dicembre 2021, le graduatorie devono essere redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi automatici di cui all'articolo 9 del medesimo avviso pubblico per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei costi parametrici indicati;

PRESO ATTO altresì che, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 3, dell'avviso pubblico, le risorse ripartite su base regionale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, e non assegnate e non assegnabili agli enti partecipanti in quanto residui di stanziamento o per carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento della procedura, sono destinate per finanziare i progetti che, su base nazionale, hanno ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343;

PRESO ATTO che, ai sensi del richiamato decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100, è stato stabilito che al fine di consentire il raggiungimento del *target* previsto nel PNRR e al fine di garantire l'incremento dei servizi nella fascia educativa 0-6 anni, è possibile per le regioni rispetto alle quali vi è ancora capienza rispetto allo stanziamento di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, prendere in considerazione, nell'ambito della quota destinata agli asili nido, anche le candidature presentate dagli enti locali delle medesime regioni per i poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, in ordine di graduatoria, fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni;

RITENUTO pertanto, di definire un elenco specifico di interventi relativo ai poli dell'infanzia da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni, come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100;

VISTA l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, con il supporto della "Task force edilizia scolastica" dell'Agenzia per la coesione territoriale, in ordine alla verifica delle condizioni minimi di ammissibilità degli enti locali sulla base delle sole dichiarazioni rese in sede di candidatura e dell'eventuale documentazione caricata sul sistema informativo di candidatura;

CONSIDERATO necessario definire, sulla base del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e del decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100, nonché dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, i seguenti elenchi di interventi:

- asili nido per la fascia di età 0-2 anni;
- poli dell'infanzia per la fascia di età 0-6 anni da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni, così come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100;
- scuole dell'infanzia e poli dell'infanzia da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 3 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;
- asili nido per le regioni del Mezzogiorno a valere sulle risorse residue disponibili con riferimento agli interventi candidati a seguito della riapertura dei termini avvenuta con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 16 agosto 2022, n. 50, di approvazione dei seguenti elenchi, suddivisi per regione degli interventi candidati nell'ambito del PNRR,



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*:

- asili nido per la fascia di età 0-2 anni;
- poli dell'infanzia per la fascia di età 0-6 anni che potrebbero essere finanziati a valere sulle risorse di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni, così come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100;
- scuole dell'infanzia e poli dell'infanzia che potrebbero essere finanziati a valere sulle risorse di cui all'allegato 3 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;
- asili nido per le regioni del Mezzogiorno a valere sulle risorse residue disponibili con riferimento agli interventi candidati a seguito della riapertura dei termini avvenuta con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022;

CONSIDERATO che l'investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del PNRR prevede uno stanziamento complessivo di 4,6 miliardi, di cui 3 miliardi dedicati agli interventi candidati a seguito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, n. 343, 700 milioni a valere sui c.d. “progetti in essere” finanziati ai sensi dell'art. 1, commi 59 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e 900 milioni per la successiva gestione dei servizi educativi;

CONSIDERATO che, tuttavia, soprattutto in considerazione dell'aumento dei prezzi causati dalle emergenze in corso, in base alle candidature pervenute e ai relativi quadri economici presentati dagli enti locali nelle candidature, non risulta possibile, con il solo stanziamento di euro 3.000.000.000,00 di risorse PNRR, disponibili per l'avviso prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, rispettare *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, in quanto, con le predette risorse e sulla base delle dichiarazioni contenute nelle candidature presentate, non risulta raggiungibile il *target* di 264.480 nuovi posti da attivare, per i servizi educativi nella fascia 0-6 anni, entro dicembre 2025;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire il rispetto di *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, anche in ragione degli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea, e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 47, comma 5, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, individuare un ulteriore stanziamento di risorse nazionali da destinare all'Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 16 agosto 2022, n. 227, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- PRESO ATTO delle graduatorie formatesi sulla base dell'attribuzione dei punteggi assegnati automaticamente dal sistema informativo sulla base delle dichiarazioni rese in sede di candidatura e dei criteri di valutazione automatici previsti dall'articolo 9 dell'avviso pubblico;
- VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 16 agosto 2022, n. 51, con il quale si è proceduto all'approvazione delle graduatorie sulla base delle risorse aggiuntive stanziato con il citato decreto del Ministro dell'istruzione 16 agosto 2022, n. 227, per garantire il finanziamento di un numero maggiore di interventi, per garantire il rispetto di *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, anche in ragione degli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea, e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- CONSIDERATO che, con nota acquisita al protocollo dell'Unità di missione per il PNRR n. 73869 del 6 settembre 2022, l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione ha restituito, non registrato, il decreto del Ministro dell'istruzione 16 agosto 2022, n. 227, invitando codesta Amministrazione a riproporre un nuovo decreto per recepire le osservazioni avanzate;
- CONSIDERATO che si è proceduto all'adozione di un nuovo decreto al fine di recepire le indicazioni dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione e al fine di poter rispettare obiettivi e *milestone* del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire il rispetto di *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, anche in ragione degli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea, e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, prevedere un ulteriore stanziamento di risorse nazionali da destinare all'Investimento 1.1. “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, anche per garantire un “margine di sicurezza” di interventi in più da autorizzare, ai fini del raggiungimento del *target* europeo e dell'attivazione di nuovi posti, al fine di salvaguardare il pieno conseguimento degli obiettivi;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

CONSIDERATO che ai sensi del richiamato decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236 è stato stabilito di poter finanziare, con particolare riferimento agli elenchi relativi agli asili nido nella fascia di età 0-2 anni, anche n. 19 ulteriori interventi il cui punteggio risulta pari merito con l'ultimo intervento finanziabile sulla base e nei limiti delle risorse PNRR disponibili;

CONSIDERATO che i suddetti 19 interventi con punteggio pari merito richiedono un importo aggiuntivo complessivo di euro 24.637.684,00;

CONSIDERATO altresì, che per le regioni del centro nord residuano euro 1.388.551,69, che non soddisfano il primo intervento utile con il punteggio più alto in valore assoluto nella graduatoria nazionale per macroaree secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 3, dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2021;

CONSIDERATO pertanto, che le risorse ulteriori necessarie per poter finanziare gli ulteriori 19 interventi con punteggio a pari merito e ampliare, così, il numero degli interventi complessivi da finanziare al fine di favorire il raggiungimento del *target* del PNRR, sono pari a euro 23.249.132,31, al netto dell'importo residuo di euro 1.388.551,69;

CONSIDERATO inoltre, che sempre in attuazione del richiamato decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, con particolare riferimento agli elenchi relativi alle scuole dell'infanzia, è stato stabilito di poter parimenti finanziare, sempre al fine di garantire *milestone e target* del PNRR, n. 18 ulteriori interventi il cui punteggio risulta pari merito con l'ultimo finanziabile sulla base e nei limiti delle risorse PNRR disponibili;

CONSIDERATO che i 18 interventi con punteggio pari merito richiedono un importo aggiuntivo complessivo di euro 48.737.750,85;

CONSIDERATO altresì, che per le regioni del centro nord residuano euro 41.699,03 e che per le regioni del Mezzogiorno residuano euro 225.729,74, che non soddisfano il primo intervento utile con il punteggio più alto in valore assoluto nella graduatoria nazionale per macroaree di cui all'art. 10, comma 3, dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2021;

CONSIDERATO pertanto, che le risorse ulteriori necessarie per poter finanziare gli interventi a pari merito e ampliare, così, il numero degli interventi da finanziare al fine di favorire il raggiungimento del *target* del PNRR, sono pari a euro 48.470.322,08, al netto dell'importo residuo di euro 267.428,77;

CONSIDERATO altresì, che il medesimo decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236 stabilisce, per le scuole dell'infanzia e sempre al fine di garantire il rispetto della percentuale minima del 40% a favore delle regioni del Mezzogiorno, a seguito del finanziamento di tutti gli interventi con punteggio pari merito, si rende necessario finanziare anche il primo degli interventi esclusi per incapienza di risorse, e relativi interventi con punteggio pari merito, di ciascuna regione del Mezzogiorno;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- CONSIDERATO pertanto, che le risorse ulteriori necessarie per poter finanziare anche il primo degli interventi esclusi per incapienza di risorse, e relativi interventi con punteggio pari merito, di ciascuna regione del Mezzogiorno e ampliare, così, il numero degli interventi da finanziare al fine di favorire il raggiungimento del *target* del PNRR e di garantire contestualmente la percentuale minima del 40% a vantaggio delle regioni del Mezzogiorno, sono pari a euro 25.577.702,47, per ulteriori n. 18 interventi ammissibili;
- CONSIDERATO infine, sempre per favorire il raggiungimento dei *target* del PNRR, che il decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236 stabilisce che è possibile finanziare anche tutti gli interventi ammissibili relativi agli asili nido per le regioni del Mezzogiorno, pervenuti a seguito della riapertura dei termini con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022;
- CONSIDERATO che si tratta complessivamente di n. 74 interventi per un importo totale di 81.199.333,64;
- CONSIDERATO che le risorse residue comunitarie PNRR coprono un importo di euro 69.780.791,78 e che è, quindi, necessario, individuare anche ulteriori risorse disponibili, pari a euro 11.418.541,86;
- CONSIDERATO quindi, che le risorse aggiuntive destinate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, necessarie per il raggiungimento di *target* e *milestone* del PNRR da destinare all'Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono pari ad € 3.108.715.698,72, di cui € 3.000.000.000,00 a valere sulle risorse comunitarie del PNRR ed € 108.715.698,72 da reperire nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente nel bilancio del Ministero dell'istruzione ai sensi dell'art. 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTA la disponibilità in termini di competenza e di cassa del capitolo 8106 – piano gestionale 3 – per le annualità dal 2022 al 2026;
- RITENUTO quindi, al fine di garantire il raggiungimento dei *target* e *milestone* del PNRR da destinare all'Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza di far gravare, ai sensi dell'art. 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, le risorse aggiuntive necessarie, pari a € 108.715.698,72, nell'ambito del bilancio del Ministero dell'istruzione, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, iscritte sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per € 20.000.000,00 per l'anno 2022, per € 30.000.000,00 per l'anno 2023, per € 30.000.000,00 per l'anno 2024, per € 20.000.000,00 per l'anno 2025 e per € 8.715.698,72 per l'anno 2026;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

RITENUTO necessario, alla luce dell'individuazione e dello stanziamento delle ulteriori risorse e dell'adozione del nuovo decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, approvare nuovamente le graduatorie, divise per regione, dell'Investimento 1.1 "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

RITENUTO quindi, necessario approvare le seguenti graduatorie nell'ambito dell'Investimento 1.1 "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU:

- Allegato 1: graduatoria degli asili nido per la fascia di età 0-2 anni, suddivisa per regioni;
- Allegato 2: graduatoria dei poli dell'infanzia per la fascia di età 0-6 anni, suddivisa per regioni, da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni, così come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100;
- Allegato 3: graduatoria delle scuole dell'infanzia e dei poli dell'infanzia, suddivisa per regioni, da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 3 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;
- Allegato 4: graduatoria degli asili nido per le regioni del Mezzogiorno a valere sulle risorse residue disponibili con riferimento agli interventi candidati a seguito della riapertura dei termini avvenuta con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto.

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Al fine di consentire il raggiungimento dei *target* e *milestone* della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU* sono approvate le graduatorie di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4, definite applicando puntualmente i criteri automatici di cui all'articolo 9, comma 1, dell'avviso pubblico per ciascuna candidatura sulla base delle dichiarazioni rese dagli enti locali sul sistema informativo, così suddivise:
 - Allegato 1: graduatoria degli asili nido per la fascia di età 0-2 anni, suddivisa per regioni;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- Allegato 2: graduatoria dei poli dell'infanzia per la fascia di età 0-6 anni, suddivisa per regioni, da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni, così come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100;
 - Allegato 3: graduatoria delle scuole dell'infanzia e dei poli dell'infanzia, suddivisa per regioni, da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 3 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;
 - Allegato 4: graduatoria degli asili nido per le regioni del Mezzogiorno a valere sulle risorse residue disponibili con riferimento agli interventi candidati a seguito della riapertura dei termini avvenuta con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022.
2. Alla luce delle graduatorie definite nel rispetto dei criteri di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e al decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, sono finanziati gli interventi al di sopra della linea rossa dei suddetti allegati per un ammontare complessivo di euro 3.108.715.698,72, di cui € 3.000.000.000,00 a valere sulle risorse comunitarie del PNRR ed euro 108.715.698,72 da reperire nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente nel bilancio del Ministero dell'istruzione. Gli allegati al presente decreto costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso e sono evidenziati in giallo i punteggi e i dati rettificati a seguito di istruttoria.
 3. All'interno delle graduatorie sono riportati anche alcuni interventi con lo stato "riserva", per i quali l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione procederà ad una ulteriore istruttoria per accertare il possesso dei requisiti minimi di ammissibilità, come definiti dall'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021. Con successivo decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR si definirà lo scioglimento o meno della riserva e l'eventuale ammissione a finanziamento.
 4. In attuazione dell'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, le risorse aggiuntive necessarie al fine di garantire il raggiungimento dei *target* e *milestone* del PNRR da destinare all'Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", pari a € 108.715.698,72, sono poste a carico del bilancio del Ministero dell'istruzione a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, 145, iscritte sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per € 20.000.000,00 per l'anno 2022, per € 30.000.000,00 per l'anno 2023, per € 30.000.000,00 per l'anno 2024, per € 20.000.000,00 per l'anno 2025 e per € 8.715.698,72 per l'anno 2026.
 5. Lo stanziamento complessivo per la realizzazione dell'investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" – Missione 4 – Componente 1 del PNRR, a seguito dell'ulteriore destinazione di risorse, pari a euro 3.108.715.698,72, è:
 - per euro 3.000.000.000,00, ripartito secondo i medesimi criteri previsti dal decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343;
 - per euro 108.715.698,72 destinato al finanziamento di n. 19 interventi con punteggio pari merito nella graduatoria degli asili nidi, per il finanziamento di n. 18 interventi con



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

punteggio pari merito nella graduatoria delle scuole dell'infanzia, per il finanziamento di n. 18 interventi che costituiscono i primi degli interventi esclusi per incapienza di risorse, e relativi interventi con punteggio pari merito, di ciascuna regione del Mezzogiorno nelle graduatorie delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire il rispetto della percentuale di risorse del 40% alle regioni del Mezzogiorno, e di n. 74 interventi nella graduatoria relativa agli asili nido per le regioni del Mezzogiorno, pervenuti a seguito della riapertura dei termini con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022.

6. Eventuali ulteriori risorse residue che si dovessero rendere disponibili all'esito delle istruttorie sugli interventi che sono indicati con lo stato "riserva" ovvero in caso di rinunce o economie, saranno destinate, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, agli interventi ancora presenti in graduatoria.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

Firmato digitalmente da
MONTESARCHIO SIMONA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Ministero dell'Istruzione

Italia domani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO E MECCANISMI SANZIONATORI

per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relativi al progetto “Manutenzione straordinaria, riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della Scuola dell'Infanzia "Cap. Vaccaro" di Favara”, CUP E23C21000050006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*

tra

il Ministero dell'istruzione – C.F. 80185250588, rappresentata dalla dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

e

il Soggetto attuatore, Comune di Favara – C.F. 80004120848, del progetto “Manutenzione straordinaria, riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della Scuola dell'Infanzia "Cap. Vaccaro" di Favara” rappresentato dal/dalla dott./dott.ssa Antonio Palumbo in qualità di legale rappresentante del Comune di Favara, con sede legale in Favara, via PIAZZA CAMILLO BENSO CAVOUR, n. Cap 92026 (di seguito “Soggetto attuatore”)

di seguito congiuntamente definite le “Parti”

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “Norme per l'edilizia scolastica”;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante “Recepimento della direttiva 2010/31/UE



- sulla prestazione energetica nell'edilizia”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
 - il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
 - la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;
 - in particolare, l'articolo 1, comma 59, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale dispone che per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia», con una dotazione pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034;
 - il successivo comma 60 dell'articolo 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale dispone che il fondo di cui al richiamato comma 59 è finalizzato ai seguenti interventi: a) progetti di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, con priorità per le strutture localizzate nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, con lo scopo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; b) progetti volti alla riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, con la finalità del riequilibrio territoriale, anche nel contesto di progetti innovativi finalizzati all'attivazione di servizi integrativi che concorrano all'educazione dei bambini e soddisfino i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale e organizzativo;
 - altresì, il comma 61 dell'articolo 1 della medesima legge n. 160 del 2019, il quale prevede che per la realizzazione degli interventi, i comuni elaborano progetti di costruzione, ristrutturazione e riqualificazione;
 - il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
 - la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato



sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e, in particolare, l'articolo 47;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* e, in particolare, l'articolo 26;
- la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;
- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra



il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*”;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027” (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030” (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione”;
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante “Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica”, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, 26 giugno 2015, recante “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;



- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, d'f concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*";
- il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- le Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili e del Consiglio superiore dei lavori pubblici – luglio 2021;
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "*Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante "*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*", che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*";
- la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021*



– *Indicazioni attuative*”;

- la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;
- la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;
- la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;
- la circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;
- il decreto del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia e con il Ministero dell'istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, del 31 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 aprile 2022 – Serie generale n. 85, recante ammissione in via definitiva a finanziamento di alcuni enti locali che hanno presentato richieste di contributo, per il quinquennio 2021-2025, per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, rientranti tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”;
- il decreto del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia e con il Ministero dell'istruzione – Unità di missione per il PNRR, del 22 settembre 2022, recante individuazione degli ulteriori enti ammessi a finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, rientranti tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere su alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i

quali quello relativo alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.3. “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”;

- l'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48047 per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- l'avviso pubblico del 3 marzo 2022, prot. n. 12213, di differimento dei termini per l'inoltro delle candidature alle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022;
- l'avviso pubblico del 31 marzo 2022, prot. n. 18898, di ulteriore differimento dei termini per l'inoltro delle candidature alle ore 17.00 del giorno 1° aprile 2022;
- l'avviso pubblico del 15 aprile 2022, prot. n. 23992, recante nuova apertura dei termini per i Comuni delle regioni del Mezzogiorno, con priorità per Basilicata, Molise e Sicilia;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, recante destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il PNRR 8 settembre 2022, n. 57, recante approvazione delle graduatorie relative alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

CONSIDERATO CHE

- l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 e per la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati alla realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole dell'infanzia, l'individuazione del Ministero dell'istruzione quale Amministrazione titolare dell'Investimento 1.1;
- per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 è stato emanato l'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021;
- entro i termini di scadenza previsti dall'avviso pubblico, comprese le successive riaperture dei termini, è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR ha eseguito una preventiva istruttoria della proposta progettuale con esito positivo;

- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, verificata la coerenza con gli obiettivi del Piano e la conformità ai criteri di selezione adottati, ha approvato le graduatorie e ha ammesso a finanziamento la suddetta proposta progettuale con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR 8 settembre 2022, n. 57.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di concessione.
2. Fa altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo di concessione, quale oggetto della stessa, la scheda progetto, allegata in sede di candidatura, così come eventualmente modificata a seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Ministero dell'istruzione – Unità di missione per il PNRR, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti, secondo le disposizioni e con le forme di comunicazione reciproca dei Regolamenti UE citati in premessa, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 2

(Soggetto attuatore)

1. È individuato, quale Soggetto attuatore, Comune di Favara a seguito di partecipazione all'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2022 e successive riaperture dei termini, che accetta espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Il presente accordo di concessione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del progetto “Manutenzione straordinaria, riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della Scuola dell'Infanzia “Cap. Vaccaro” di Favara”, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. Il presente accordo di concessione definisce, inoltre, gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Articolo 4

(Termini di attuazione del progetto, durata e importo dell'accordo di concessione)

1. Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente accordo di concessione.
2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma:

Aggiudicazione dei lavori	Entro il 31 marzo 2023	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 30 giugno 2023	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 dicembre 2025	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 30 giugno 2026	Certificato di collaudo

3. La presentazione della richiesta di pagamento finale delle spese al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR dovrà essere effettuata entro il 15 luglio 2026, salvo diversa data comunicata dal Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio centrale per il PNRR.
4. Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nella scheda progetto, così come riportato nel decreto direttoriale di approvazione delle graduatorie 8 settembre 2022, n. 57.

Articolo 5

(Obblighi del Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo di concessione, il Soggetto attuatore si obbliga a:
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a

quanto indicato dall'Unità di Missione del PNRR del Ministero dell'istruzione nella Descrizione delle funzioni e delle procedure e nella connessa manualistica allegata;

- rispettare le circolari del Ministero dell'economia relative alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo degli interventi e dei progetti finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- dare piena attuazione al progetto ammesso a finanziamento dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- adottare il sistema informatico prescelto dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- caricare sul sistema informativo adottato i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione del PNRR del



Ministero dell'istruzione, dell'Unità di audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *target* realizzati così come previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e del contributo al perseguimento delle *milestone* e dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7 del decreto-legge n. 77 del 2021), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "*Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* sia *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
- rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole

- con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione;
- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e per tutta la durata del progetto;
 - garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241;
 - osservare tutte le prescrizioni e indicazioni che saranno fornite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione in merito all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi anche successive alla sottoscrizione del presente accordo di concessione;
 - rispettare le linee guida di utilizzo dei sistemi informativi di monitoraggio e di rendicontazione e garantire il caricamento di tutta la documentazione, anche aggiuntiva, richiesta dal Ministero dell'istruzione ai fini dei necessari controlli;
 - mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Accordo e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

Articolo 6

(Obblighi in capo al Ministero dell'istruzione)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo di concessione, l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione si obbliga a:
 - garantire che il Soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
 - assicurare l'utilizzo ovvero l'implementazione dei dati nel sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
 - fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la Descrizione delle funzioni e delle procedure da parte dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - informare il Soggetto attuatore in merito a eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - informare il Soggetto attuatore dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e

fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241;

- assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente accordo di concessione.

Articolo 7

(Procedura di rendicontazione della spesa e dei target)

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite all'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione, deve registrare con regolarità i dati di avanzamento finanziario nel sistema informatico adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
2. Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento a *milestone* e *target* del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e nella relativa manualistica allegata.
3. Le spese incluse nelle richieste di pagamento del Soggetto attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del sistema informatico, alle verifiche, se del caso anche *in loco*, da parte delle strutture deputate al controllo dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione.
4. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui *target* in conformità con quanto stabilito dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Articolo 8

(Procedura di pagamento al Soggetto attuatore)

1. Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche di seguito indicate.
2. Il finanziamento concesso sarà erogato nel seguente modo:
 - a) il 10% del contributo in acconto, salvo diverse successive prescrizioni, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo di concessione, previa richiesta;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e previa positiva verifica della relativa documentazione da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese

- maturate dall'ente, debitamente certificate dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;
- c) il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.
3. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di lavori sia di servizi (anche in caso di affidamento diretto) non sono nella disponibilità dell'ente locale.
 4. Per le erogazioni di cui al comma 2, lettera b), l'ente locale dovrà provare l'avvenuta erogazione dell'acconto mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
 5. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
 6. L'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione procede a disporre sopralluoghi anche *in loco* per verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti locali anche per il tramite di apposite *Task Force* territoriali, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Articolo 9

(Variazioni del progetto)

1. Il Soggetto attuatore non può proporre variazioni al progetto proposto, salvo che per aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando l'importo concesso del finanziamento.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, che si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte del soggetto attuatore.
3. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, previo confronto con il Soggetto attuatore.
4. In ogni caso non possono essere autorizzate modifiche progettuali che determinino la modifica della graduatoria approvata a seguito dell'avviso pubblico e che portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero determinino un aumento del contributo.
5. Le modifiche al progetto non comportano necessariamente una revisione del presente accordo di concessione, ma devono essere espressamente autorizzate dal Ministero dell'istruzione.

Articolo 10

(Meccanismi sanzionatori)



1. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione procede a dichiarare la decadenza dell'ente locale dal finanziamento concesso nei seguenti casi:
 - mancata aggiudicazione dei lavori da parte dell'ente locale entro il termine del 31 marzo 2023 e/o eventuale diverso termine previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - mancata conclusione dei lavori entro il termine del 31 marzo 2026;
 - mancata demolizione dell'edificio/degli edifici oggetto di sostituzione edilizia;
 - realizzazione di intervento diverso rispetto a quello autorizzato;
 - affidamento dei lavori, da parte dell'ente locale, mediante procedure di gara, in violazione di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle disposizioni di semplificazioni previste per l'attuazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
 - frazionamento artificioso dei lavori al fine di eludere le soglie stabilite dalla normativa vigente per la procedura di gara;
 - mancata pubblicazione dei bandi di gara per i servizi e per i lavori nelle modalità previste dalla normativa vigente per la tipologia di procedura;
 - accertata sussistenza di situazione di conflitto di interessi, in caso di valutazione delle offerte;
 - progetto interessato da indagine giudiziaria per reati ambientali e/o contro la pubblica amministrazione comunicato dall'Autorità giudiziaria al Ministero dell'istruzione;
 - mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio DNSH, secondo quanto disciplinato nel regolamento UE 2020/852 e, in particolare, nell'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
 - realizzazione di un intervento che non rispetti le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea.
2. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione applica rettifiche finanziarie in misura variabile dal 10% al 25% consistenti nel mancato riconoscimento della spesa nei seguenti casi:
 - a) mancato riconoscimento delle seguenti spese:
 - spesa derivante da affidamenti, da parte dell'ente locale, di servizi di ingegneria e/o di architettura in caso di frazionamento artificioso degli incarichi professionali;
 - affidamento di incarichi professionali o di consulenza in violazione delle prescrizioni previste dal codice dei contratti o dalle disposizioni di semplificazioni previste dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
 - spese relative a incarichi, consulenze, lavori eseguiti prima della data di stipula del presente accordo di concessione;



- spese per arredi, traslochi, pulizie, trasferimenti, affitti di spazi ed edifici e noleggio e acquisto di strutture modulari;
 - eventuali costi di esproprio o di acquisto di aree, collegati all'area su cui realizzare nuova scuola;
 - spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - lavori e/o servizi complementari che superino il 50% del valore iniziale e che siano stati affidati in assenza delle condizioni di estrema urgenza e circostanza imprevedibile e imprevedibile di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 31 della direttiva 2004/18/CE;
- b) rettifiche finanziarie nella misura del 10% dell'importo finanziato nei seguenti casi:
- mancato rispetto, da parte dell'ente locale, dei termini per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione quando la riduzione sia pari o superiore al 30% dei termini previsti dal codice dei contratti o dalle misure di semplificazione;
 - i potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara, se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la medesima documentazione è inferiore al 60% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti);
 - mancata pubblicazione, da parte dell'ente locale, di eventuali proroghe del termine di presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione alla procedura di evidenza pubblica;
 - criteri di selezione delle proposte progettuali presenti ma non sufficientemente dettagliati;
- c) rettifiche finanziarie nella misura del 25% dell'importo finanziato nei seguenti casi:
- pubblicazione, da parte dell'ente locale, del bando di gara adottato nel solo rispetto della normativa nazionale nel caso in cui l'appalto sia di importo superiore alla soglia europea e siano state osservate modalità di pubblicazione che consentano comunque ad un'impresa residente in uno stato membro di avere conoscenza dell'avviso e di poter in ogni caso partecipare;
 - mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione, quando la riduzione sia pari o superiore al 50% dei termini previsti dal codice dei contratti o dalle misure di semplificazione;
 - i potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara, se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti);
 - casi che non giustificano il ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara;
 - mancata indicazione, da parte degli enti locali, dei criteri di selezione nel bando di gara degli enti locali e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione) nel bando di gara o nel capitolato d'onere;
 - presenza nel bando o nella lettera di invito di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori;
 - presenza nel bando o nella lettera di invito di criteri di selezione non connessi e non

proporzionati all'oggetto dell'appalto;

- i criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, il che ha comportato l'accettazione o l'esclusione di offerenti che non avrebbero dovuto o avrebbero dovuto essere accettati se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati;
- assenza o mancata chiarezza nei verbali e nei documenti di gara in merito all'assegnazione dei punteggi attribuiti ai concorrenti;
- modifica dell'offerta da parte del concorrente a seguito di trattativa durante l'aggiudicazione da parte della stazione appaltante;
- esclusione di offerte anormalmente basse senza adeguata istruttoria;
- modifica sostanziale del progetto che rispetti i *target* e requisiti previsti dalla presente misura, ma che alteri elementi in fase di gara quali prezzo, categorie di lavori, classifiche.

Articolo 11

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 comporta la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso pubblico e dagli articoli 4 e 5 del presente accordo di concessione.

Articolo 12

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, di cui al precedente articolo 10, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine, il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 13

(Risoluzione di controversie)

1. Il presente accordo di concessione è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente accordo di concessione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 14



(Risoluzione per inadempimento)

1. Il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente accordo di concessione qualora il Soggetto attuatore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dello stesso Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Articolo 15

(Diritto di recesso)

1. Il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR può recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente accordo di concessione nei confronti del Soggetto attuatore qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Articolo 16

(Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione devono avvenire tramite sistema informativo e per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - accordo di concessione: obbligatorio l'invio tramite il sistema informativo predisposto dal Ministero dell'istruzione del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
 - comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento in corso di validità del dichiarante o per il tramite del sistema informativo dedicato;
 - comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale o per il tramite del sistema informativo dedicato.

Articolo 17

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente accordo di concessione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento, all'avviso pubblico, alle comunicazioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Articolo 18 (Efficacia)

1. Il presente accordo di concessione decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso.

PER IL SOGGETTO ATTUATORE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Antonio Palumbo

PER L'UNITÀ DI MISSIONE DEL PNRR
IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, il beneficiario prende attenta visione e dichiara di accettare espressamente i punti 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del presente accordo di concessione, attuativi delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 e al DL n. 77/2021

PER IL SOGGETTO ATTUATORE
IL RAPPRESENTANTE LEGALE
Antonio Palumbo

Graduatoria Poli Infanzia Regione Sicilia finanziati con quota di riparto di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343

REGIONE	PROVINCIA	ENTE	CLUP	PUNTEGGIO	DATA INOLTRO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TIPO INTERVENTO	STATO
MeBa	Palermo	Comune di Bagheria	851870006120006	65	28/02/2022 11:42:30	3.510.000,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia	RICERVA
MeBa	AGI Taormina	Comune di Taormina	09527000120006	62	28/02/2022 13:17:48	2.942.280,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia	RICERVA
MeBa	Trapani	Comune di Trapani	09512000120006	59	27/02/2022 10:00:21	1.030,00 €	Interventi di ristrutturazione di edifici pubblici già esistenti per asili nido e scuole di infanzia	RICERVA
MeBa	Palermo	Comune di Trapani	09527000270006	52	25/02/2022 13:03:23	1.034,25 €	Ripristino funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici/destinati ad asili nido e scuole di infanzia da destinare al recupero della struttura per la creazione di nuovi posti	RICERVA
MeBa	Trapani	Comune di Trapani	07762000070006	45	28/02/2022 13:19:13	664.482,64 €	Interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza di edifici scolastici/destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti	RICERVA
MeBa	Trapani	Comune di Alcamo	087620000900006	45	28/02/2022 13:12:10	843.280,00 €	Interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza di edifici scolastici/destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti	RICERVA
MeBa	Trapani	Comune di Alcamo	087620001000006	44	28/02/2022 13:27:23	3.500.000,00 €	Interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza di edifici scolastici/destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti	RICERVA
MeBa	AGI Taormina	Comune di Favara	081521000300006	42	28/02/2022 12:27:23	2.211.300,00 €	Interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza di edifici scolastici/destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti	RICERVA
MeBa	Trapani	Comune di Favara	079270000500006	41	27/02/2022 13:06:34	827.803,64 €	Interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza di edifici scolastici/destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti	RICERVA
MeBa	Trapani	Comune di Favara	080720001900007	38	25/02/2022 13:05:31	650.000,00 €	Interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza di edifici scolastici/destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti	RICERVA

Ulteriori verifiche sull'attendibilità potranno essere rese prima della perfezionazione dell'assorbimento di competenza

in giallo gli importi da rimborsare



COMUNE DI FAVARA

(Libero consorzio ex Provincia di Agrigento)

Tel 0922 44811- Fax 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

CULTURA, ATTIVITA' SOCIALI: Cultura e tempo libero, pubblica istruzione, sport, Solidarietà e servizi sociali, politiche giovanili, interventi socio-sanitari, politiche per l'Università;

Verbale n. 80 del 06/12/2022

Il giorno sei del mese di Dicembre dell'anno 2022 alle ore 16:00 si riunisce/ nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour negli uffici dei Consiglieri Comunali a seguito della convocazione il Presidente Marianna Zambito; con protocollo n.51187; si è riunita la V ^ Commissione Consiliare: **CULTURA, ATTIVITA' SOCIALI:** "Cultura e tempo libero, pubblica istruzione, sport, Solidarietà e servizi sociali, politiche giovanili, interventi socio-sanitari, politiche per l'Università"; con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Zambito Marianna	P		16:00	17:00
Vice Presidente	Indelicato Miriam	P		16:00	17:00
Componente	Sorce Ignazio		A		
Componente	Virone Carmen	P		16:00	17:00
Componente	Airò Farulla Angelo		A		
Componente	Agnello Mariagrazia	P		16:00	17:00
Componente	Lombardo Mariano	P		16:00	17:00

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Approvazione statuto della fondazione culturale "Calogero Marrone".
3. Proposte Variazione di bilancio
4. Varie ed eventuali.

Partecipano alla seduta:

Zambito Marianna Presidente;
Indelicato Miriam Vice Presidente;
Virone Carmen Componente;
Agnello Maria Grazia Componente;
Lombardo Mariano Componente;

Verbalizza il Presidente Zambito Marianna;

Il Presidente Zambito Marianna constatato il numero legale per la validità della seduta (cinque su sette) la dichiara la seduta Aperta

Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il punto all'ordine del giorno:

2) Approvazione statuto della fondazione culturale "Calogero Marrone".

Dichiara aperta la discussione:

Esaminate le proposte:

1) Approvazione statuto della fondazione culturale "Calogero Marrone".

2) Variazione di bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.lg. 18 Agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni attuazione della missione 4- Istruzione e ricerca. Componenti 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole", finanziato dell'unione Europea - Next Generation Eu. Progetto per la demolizione e ricostruzione palestra della scuola secondaria di primo grado seminario (Cap. Vaccaro).

3) Variazione di bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni- Attuazione della missione. 4- Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione : dagli asili nido all'università- Investimento 1." Piano per asili nido e scuola dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia " del piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea next generation EU. Progetto per la manutenzione straordinaria riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia "Cap. no Vaccaro di Favara".

4) Variazione di bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni. Attuazione della missione 4 istruzione e ricerca - Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università , investimento 1.1" Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia "del piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'unione Europea next generation EU. Progetto per la "Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio Barone Mendola per la realizzazione di nuovo asilo nido. Ritenuta tale degna di approvazione la commissione **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.**

Alle ore 17:00 la seduta si scioglie.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante

M. Zambito

Il Vice Presidente Indelicato Miriam

Componente Sorce Ignazio

Componente Virone Carmen

Componente Airò Farulla Angelo

Componente Agnello Mariagrazia

Componente Lombardo Mariano

Il Presidente
Zambito Marianna

M. Zambito

Indelicato Miriam

ASSENTE

Virone Carmen

ASSENTE

Airò Farulla Angelo

Agnello Mariagrazia



COMUNE DI FAVARA
(Libero Consorzio ex Provincia di Agrigento)
Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)

COMMISSIONE CONSILIARE

"P. N. R. R."

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Verbale n.92 del 05/12/2022

Il giorno 5 del mese di Dicembre dell'anno **2022** alle ore 19:00. si riunisce /nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour / negli uffici dei Consiglieri Comunali / in altra località (da indicare) a seguito della convocazione del Presidente di Commissione Pitruzzella Alessandro, con protocollo n.50667; si è riunita la commissione consiliare "P.N.R.R. "; con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Il Coordinatore	Pitruzzella Alessandro	P		19:00	20:10
Vice Coordinatore	Nipo Onofrio	P		19:00	20:10
Componente	Bellavia Salvatore	P		19:00	20:10
Componente	Lentini Giuseppe	P		19:00	20:10
Componente	Lombardo Mariano	P		19:00	20:10
Componente	Bacchi Marco	P		19:00	20:10
Componente	Castronovo Gaspare	P		19:00	20:10
Componente	Airò farulla Angelo	P		19:00	20:10
Componente	Vullo Pio Antonio	P		19:00	20:10
Componente	Maglio Vito	P		19:00	20:10
Componente	Cipolla Antonio	P		19:00	20:10
Componente	Dalli Cardillo Paolo	P		19:00	20:10

Il Presidente, Alessandro Pitruzzella constatato il numero legale per la validità della seduta (dodici su dodici) dichiara la seduta : Aperta

Pertanto

Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno

2) Varie ed eventuali

per dare parere sulla Variazione di Bilancio in gestione provvisoria

dichiara aperta la discussione:

La commissione speciale di studio P.N.R.R si riunisce il giorno 5 Dicembre alle ore 19:00, presso i locali del Palazzo comunale negli uffici dei consiglieri comunali, Il coordinatore constatato il numero legale apre la discussione, nella riunione odierna la commissione si riunisce per dare parere sulle tre proposte di deliberazione di Consiglio Comunale:

1- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE RIGUARDANTE LA: VARIAZIONE DI BILANCIO IN GESTIONE PROVVISORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.1 "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU. PROGETTO PER LA "MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CAPITANO VACCARO DI FAVARA"

2 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE RIGUARDANTE LA VARIAZIONE DI BILANCIO IN GESTIONE PROVVISORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI – ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 1.1 “PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. PROGETTO PER LA “RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO BARONE MENDOLA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO.

3 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE RIGUARDANTE LA: VARIAZIONE DI BILANCIO IN GESTIONE PROVVISORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.3 "PIANO PER LE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT NELLE SCUOLE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. PROGETTO PER LA “DEMOLAZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SEMINARIO (CAP. VACCARO)”

Il coordinatore legge alla commissione tutta la proposta con i relativi pareri che sono Favorevoli in ordine di regolarità Tecnica

In ordine di regolarità contabile

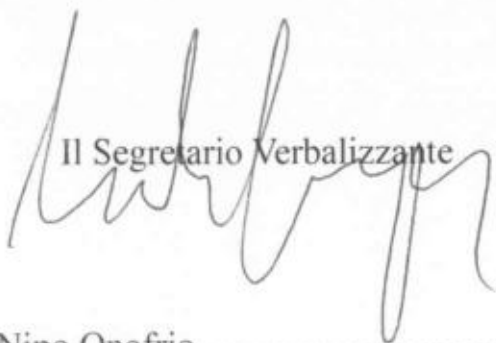
Tutti i componenti presenti esprimono **PARERE FAVOREVOLE**

Aggiornata

La commissione si aggiorna al 09/12/2022, alle ore 19:00 con il seguente Odg:

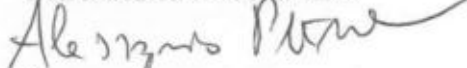
- 1) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Studio Bandi P.N.R.R;
- 3) Protocollo di Intesa con l'ordine degli Ingegneri di Agrigento
- 4) Varie ed Eventuali

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante


Il Presidente

Pitruzzella Alessandro



Nipo Onofrio.....


Dalli Cardillo Paolo.....


Bellavia Salvatore.....


Lentini Giuseppe.....


Lombardo Mariano.....


Bacchi Marco.....


Castronovo Gaspare.....


Airò farulla Angelo.....


Vullo Pio Antonio.....


Maglio Vito.....


Cipolla Antonio.....




COMUNE DI FAVARA
(Libero Consorzio ex Provincia di Agrigento)
Tel.0922 448111- fax 092231664
www.comune.favara.ag.it

IV
COMMISSIONE CONSILIARE

RISORSE: Organizzazione e personale, finanze e tributi, bilancio e adempimenti connessi, programmazione economica, controllo di gestione, patrimonio, provveditorato;

Verbale n.81 del 29/11/2022

Il giorno 29 del mese di Novembre dell' anno **2022** alle ore 16:00 si riunisce /nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour / negli uffici dei Consiglieri Comunale seguito della convocazione del Presidente di Commissione Lentini Giuseppe, con protocollo n.49548; inviata per mezzo /messo notificatore/ email/ PEC/ ; si è riunita la IV ^ commissione consiliare : **RISORSE:** organizzazione e personale, finanze e tributi, bilancio e adempimenti connessi, programmazione economica, controllo di gestione, patrimonio, provveditorato;
con la presenza dei Signori:

Carica	Nome – Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Lentini Giuseppe	P		16:00	18:00
Vice Presidente	Nobile Gerlando	P		16:00	18:00
Componente	Fanara Salvatore		A		
Componente	Cucchiara Pasquale	P		16:00	18:00
Componente	Dalli Cardillo Paolo	P		16:00	18:00
Componente	Sanfratello Carmelo	P		16:00	18:00
Componente	Virone Carmen	P		16:00	18:00

Il Segretario verbalizzante il Consigliere Sanfratello Carmelo
Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazioni Verbali Sedute Precedenti;
2. Proposta di deliberazione Consiliare: Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art.175 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 e successive modificazioni attuazioni della missione 4-

istruzione e ricerca- componente 1-potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- investimento 1.1 "Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU. Progetto per la " Manutenzione straordinaria riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia Capitano Vaccaro di Favara";

3. Varie ed Eventuali.

Il Presidente constatato il numero legale per la validità della seduta (6 su 7) dichiara la seduta: Aperta

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno

2) Proposta di deliberazione Consiliare: Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art.175 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 e successive modificazioni attuazioni della missione 4-istruzione e ricerca- componente 1-potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- investimento 1.1 "Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU. Progetto per la " Manutenzione straordinaria riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia Capitano Vaccaro di Favara";

dichiara aperta la discussione

Il Presidente della Commissione Giuseppe Lentini constatato il numero legale per la validità della seduta mette ai voti il verbale della seduta precedente.

I presenti approvano all'unanimità con voto palese.

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale riguardante la variazione di bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'articolo 175 del D.LGS. 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni Attuazione della Missione 4- Istituzione e Ricerca- Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione degli asili nido, all'Università- Investimento 1.1. "Piano per infanzia" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea next

generation EU.

Progetto per la manutenzione straordinaria, riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia, Capitano Vaccaro di Favara.

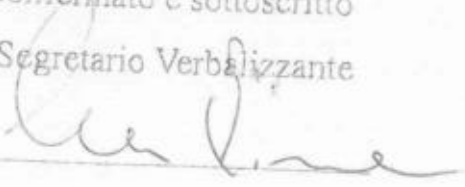
La Commissione prende atto del fatto che la proposta è corredata dal parere favorevole dei Revisori dei Conti (verbale n.65 del 28/11/2022) e della P.O di pertinenza, ovvero Gerlando Alba P.O. 2 e Francesco Criscenzo P.O.n 6.

La Commissione, dopo una lunga e articolata discussione, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.**

La Commissione è aggiornata a giovedì 1 dicembre per discutere la seguente variazione di bilancio.

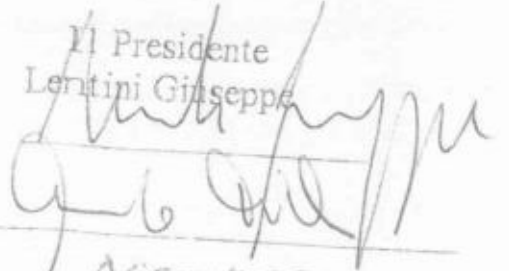
Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante



- Vice Presidente Nobile Gerlando
- Componente Fanara Salvatore
- Componente Sanfratello Carmelo
- Componente Dalli Cardillo Paolo
- Componente Cucchiara Pasquale
- Componente Virone Carmen

Il Presidente
Lentini Giuseppe



ASSENTE

